

Presenza di posizione del coordinatore annino Falcucci

«Una politica chiara, alta e trasparente per la città»

GUIDONIA - Riceviamo e pubblichiamo.

«Il Coordinamento comunale di Guidonia Montecelio segue con molta attenzione le analisi ed i giudizi politici, a volte sferzanti, sul vostro quotidiano.

Di fatto Guidonia Oggi è diventata la tribuna politica di una città talmente frazionata che è difficile, senza il contributo della redazione, fare interessare i cittadini delle cose locali che li riguardano appena fuori dall'uscio del loro privato quotidiano.

Proprio per questo gradiremmo, noi di An, che siano comprese alcune questioni:

- Veniamo da decenni in

cui Guidonia Montecelio è stata in balia di quelli che io definii "Unni" con tutto quello che ne è stata la conseguenza: dissesto da 100 miliardi delle vecchie lire (dissesto vero sancito a norma di Legge), discariche, urbanizzazione selvaggia e speculativa, arresti e processi, clientele, patrimonio immobiliare pubblico gestito per comprare i voti e via dicendo, come tutti, si badi, tutti sanno.

- An sa che dagli "Unni" si corre il rischio di passare ai "magliari" e come sempre qualche pecora nera la si può trovare anche in casa propria. Sa anche però che se nella Cdl qualche "ma-

gliari" è facilmente controllabile ed individuabile, non permetterà che gli "Unni" di un tempo, travestiti da "magliari" di oggi ritornino a gestire la cosa pubblica.

- Io stesso, l'On.le Messa, gli iscritti ed i dirigenti dei partiti della Cdl sappiamo bene che i nostri avversari veri sono il centro sinistra e gli Unni di una volta travestiti oggi da magliari. Non ci facciamo distrarre, noi, neanche da qualche miseria umana presente in casa nostra. Non abbiamo nulla di personale contro i veri avversari: il candidato a sindaco e quello a presidente della Regione per il centro sinistra. Ma tutti pensano che siano persone trascinate in un progetto ambiguo, fuori dalle loro culture, che non gli appartiene.



Cesare Falcucci

Si veda il caso di Santoro ed altri. Era meglio per loro se avessero continuato a svolgere onestamente la propria attività e professionale.

- Chi per decenni ha fatto il piccolo cabotaggio solo per sistemare nelle Usl e negli Enti territoriali il proprio parente, senza programmare sviluppo, senza rinunciare alla piccola

mazzetta, non può aspirare adesso a governare di nuovo: le casse, ora, sono vuote e le regole sono cambiate. Inutile mascherarsi dietro imprenditori e moralisti a pagamento.

- Sappiamo di non avere la bacchetta magica; che a noi viene chiesto tutto e subito; che abbiamo ereditato un sistema fallito; che dovremo ricomporre un quadro civile ripartendo da zero: accettiamo la sfida, ricostruiremo ed amministreremo, senza tralasciare un forte rinnovo al nostro interno.

- Qualche sgomitata al nostro interno non faccia impressione più di tanto. Anzi, se ce ne fosse bisogno, è una ulteriore dimostrazione che "si sente" una Cdl vincente e ci si posiziona per qualche vantaggio. Questa volta però saremo più attenti, la politica si farà solo per la città: chiara, trasparente, alta. Come avevamo intenzione di fare, come in parte abbiamo fatto, come stupidamente qualcuno ci ha impedito di portare a termine».